# acquaismento di Pace



#### L'acqua scorre per tutti:

il contesto mondiale del problema, le soluzioni, la storia d'acqua di LVIA







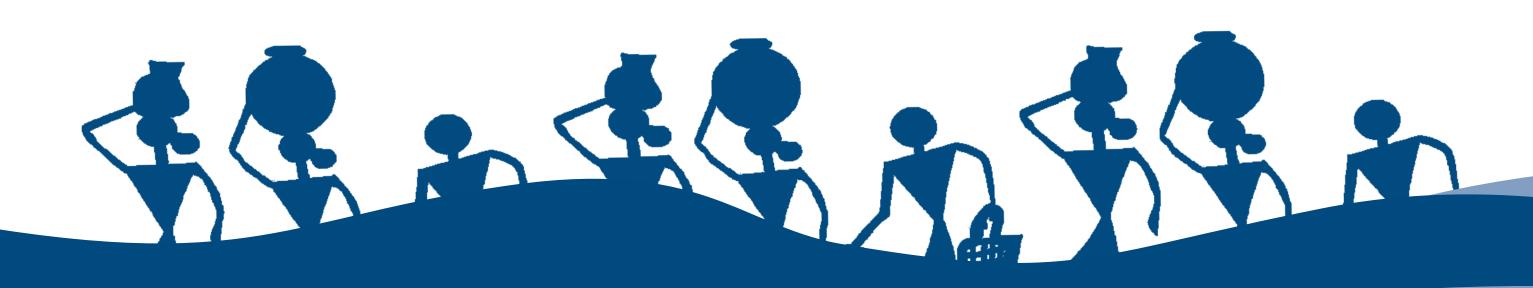
LVIA - Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale

CUNEO C.so IV Novembre, 28 • tel. 0171.69.69.75

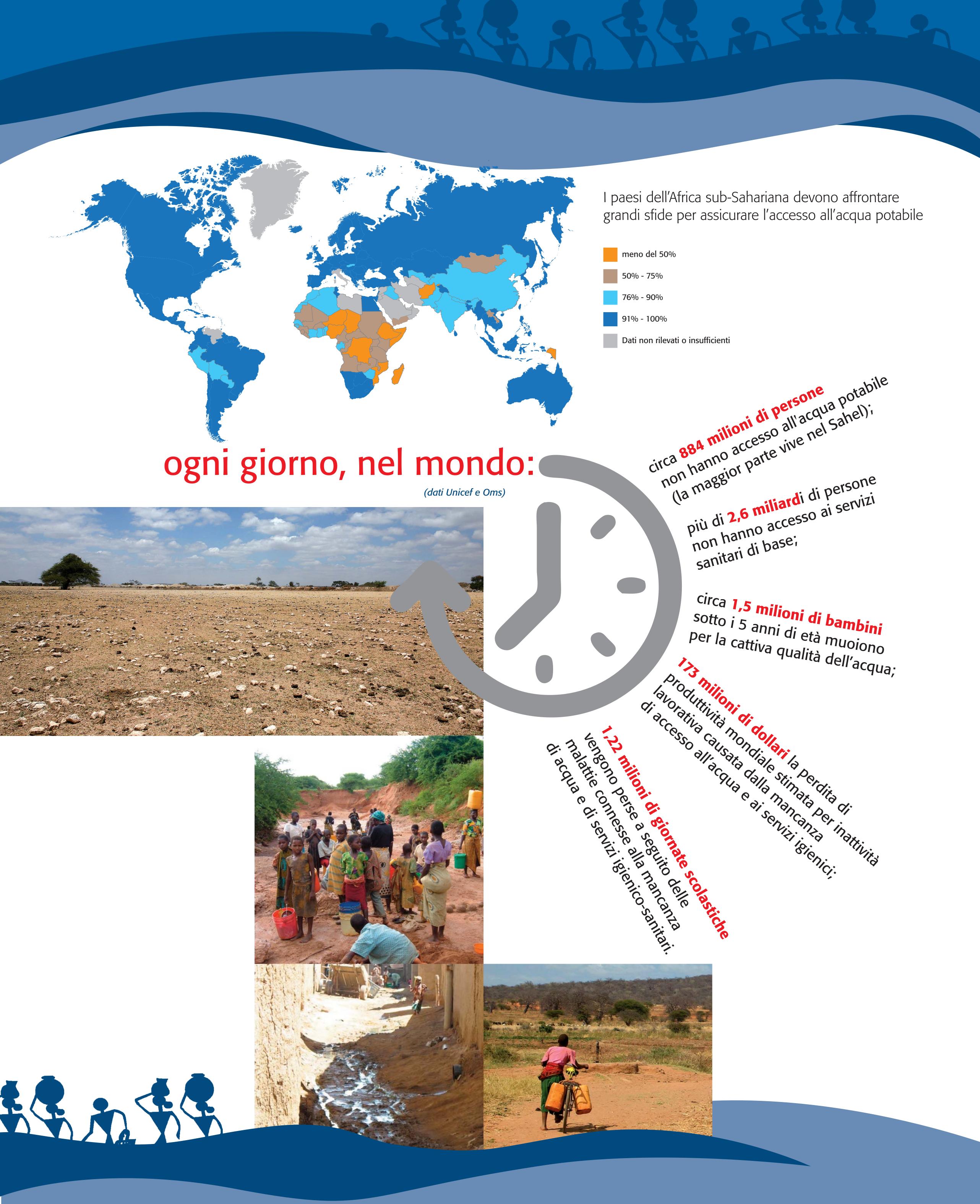
TORINO Via Borgosesia, 30 • tel. 011.74.12.507

PALERMO c/o Vito Restivo, v. Poliziano 40 • 90145 Palermo • sicilia@lvia.it

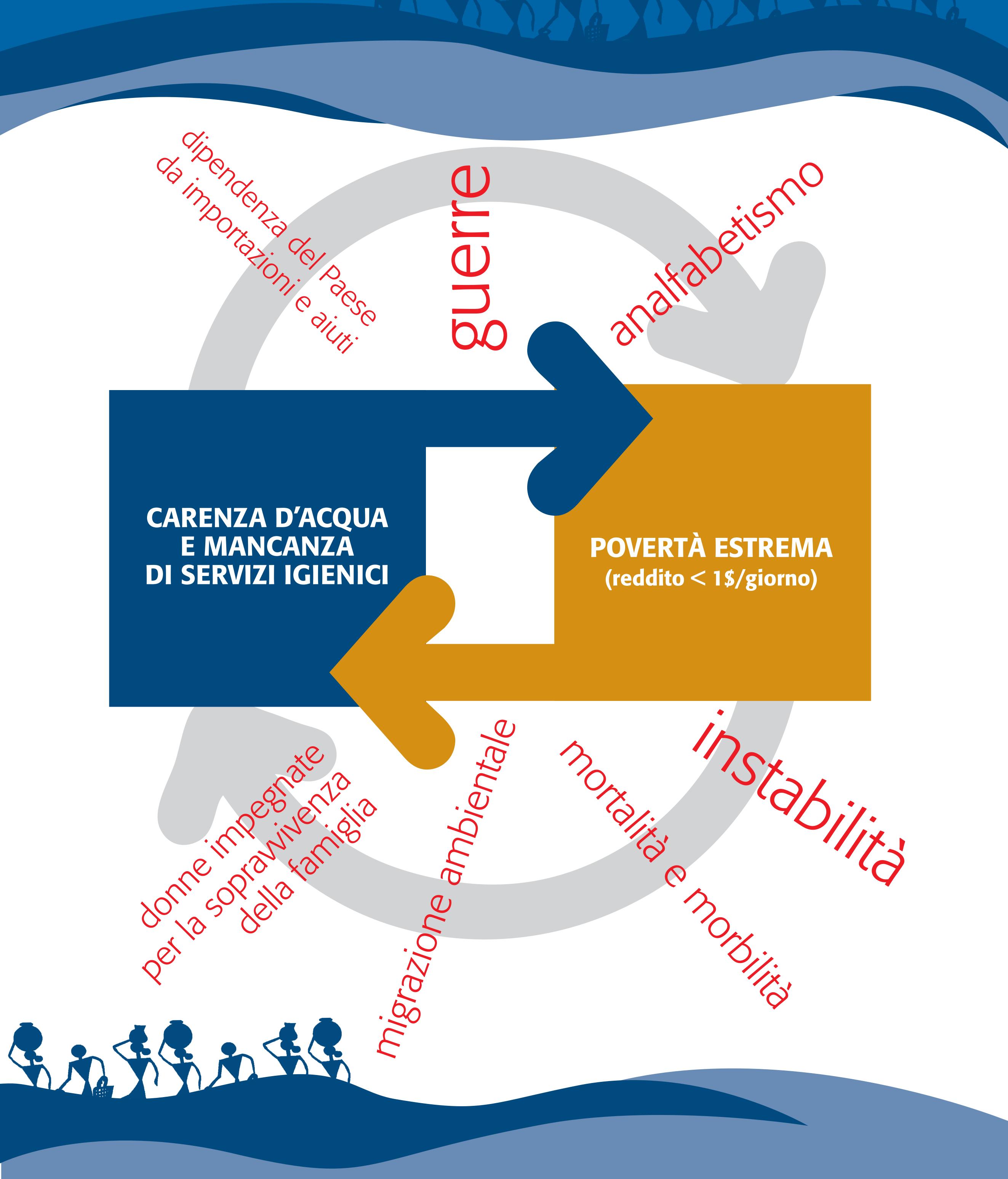
italia@lvia.it • www.lvia.it



acqua non un problema, ma il problema. Il dibattito aperto a livello locale e globale



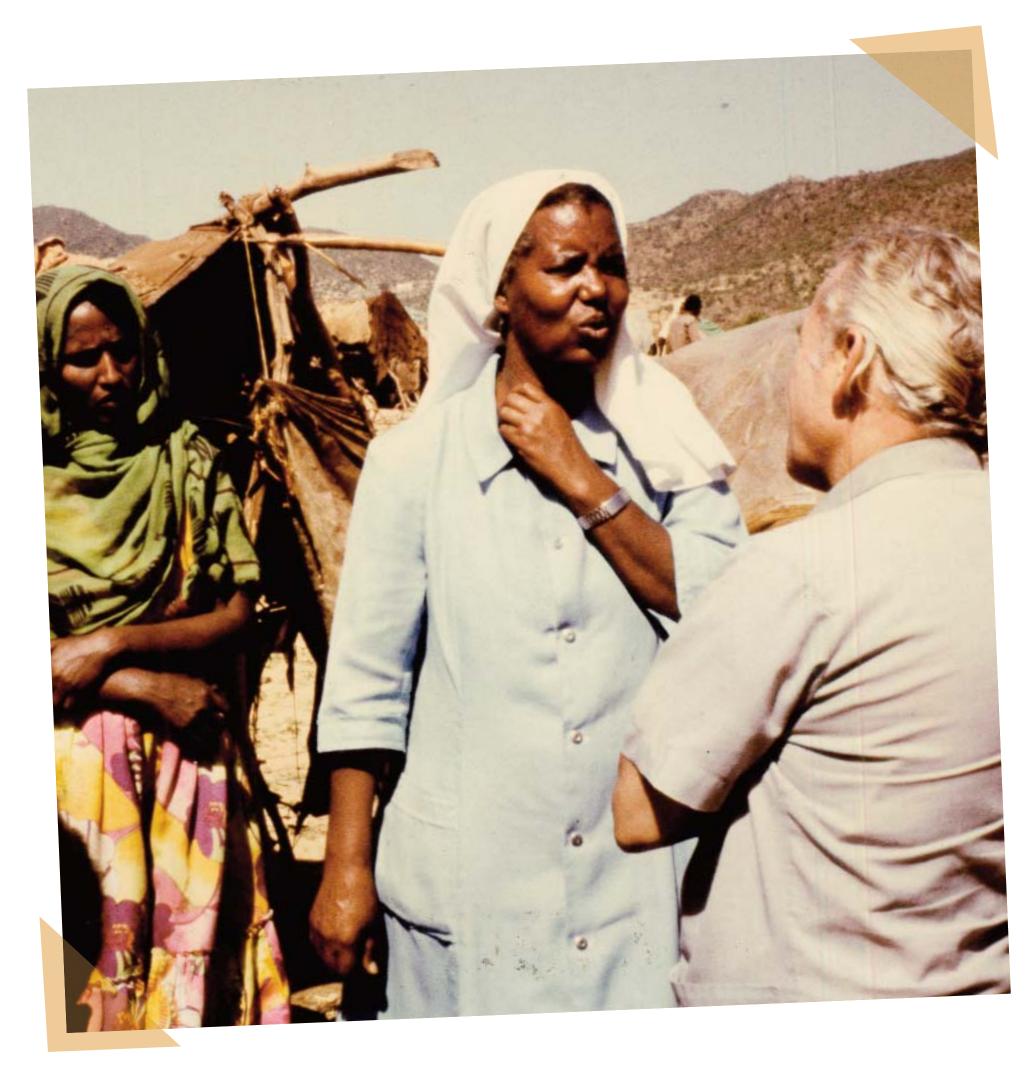
## Rompere questo schema è possibile partendo dal garantire acqua e servizi igienici per tutti!



#### LVIA una storia d'acqua

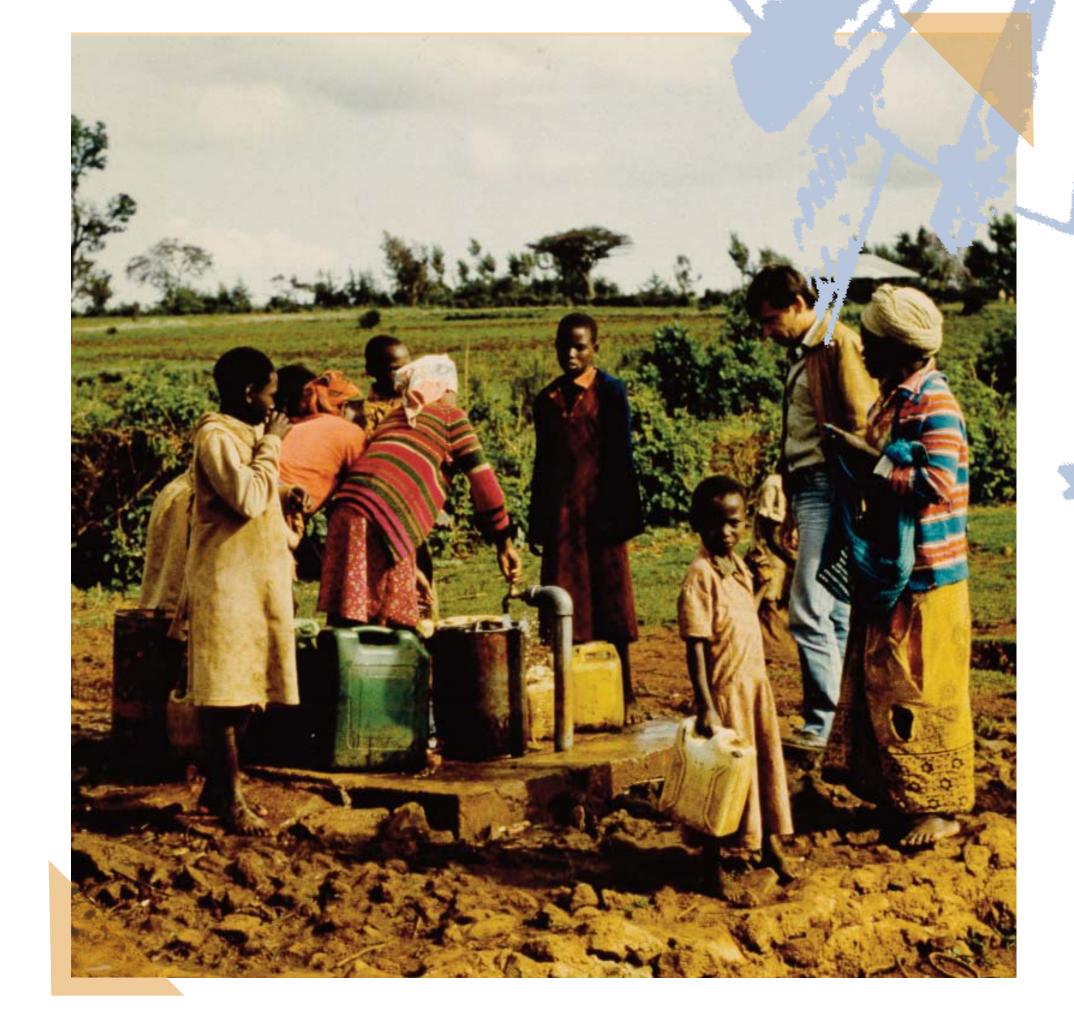
Riteniamo che l'accesso all'acqua sia un diritto inalienabile della persona e ci impegniamo a far sì che venga riconosciuto come tale e applicato a tutti i livelli, locale, nazionale e internazionale"

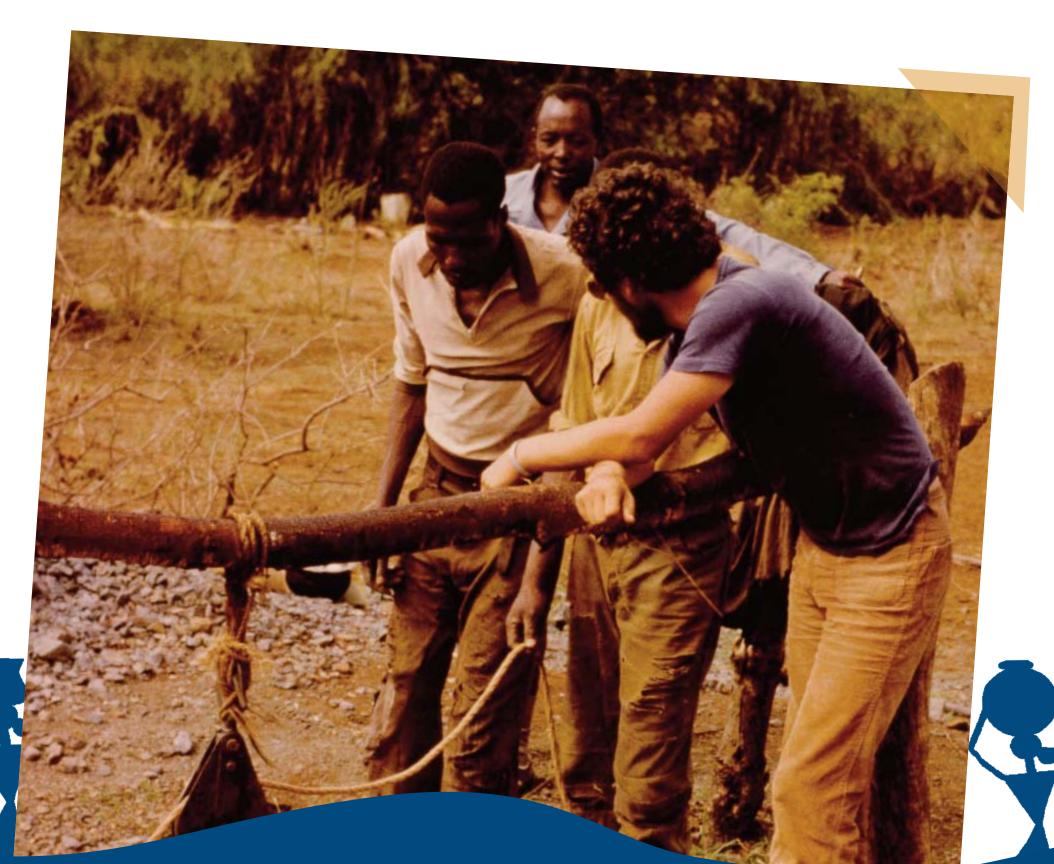
Da "I principi di Acqua è Vita", 2003, Campagna LVIA Acqua è Vita



Per LVIA cogliere la sfida dell'acqua per tutti è stato fondamentale fin dalla sua fondazione: l'acqua è il primo dei diritti umani e fu in questo settore che iniziò ad operare nel 1967 in Kenya.

Iniziò così la Storia d'Acqua scritta insieme a tanti partner africani: alle comunità rurali e quelle urbane, alle autorità locali competenti in materia di Risorse Idriche, ai Ministeri, che per l'esperienza maturata dall'associazione hanno chiamato LVIA a collaborare.









LVIA interviene da 5 decenni per garantire l'accesso permanente all'acqua pulita e potabile con interventi di emergenza e sviluppo



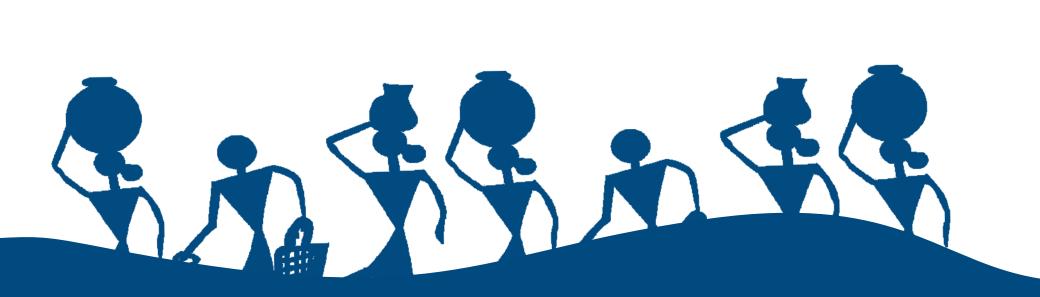
Nel caso di crisi umanitarie nei Paesi in cui opera, **LVIA** mette a disposizione le proprie competenze e la conoscenza del territorio.

L'emergenza è il risultato di uno o più fattori: la mancata adozione di misure preventive della siccità e delle carestie, i cambiamenti climatici, le tensioni politiche e le guerre.

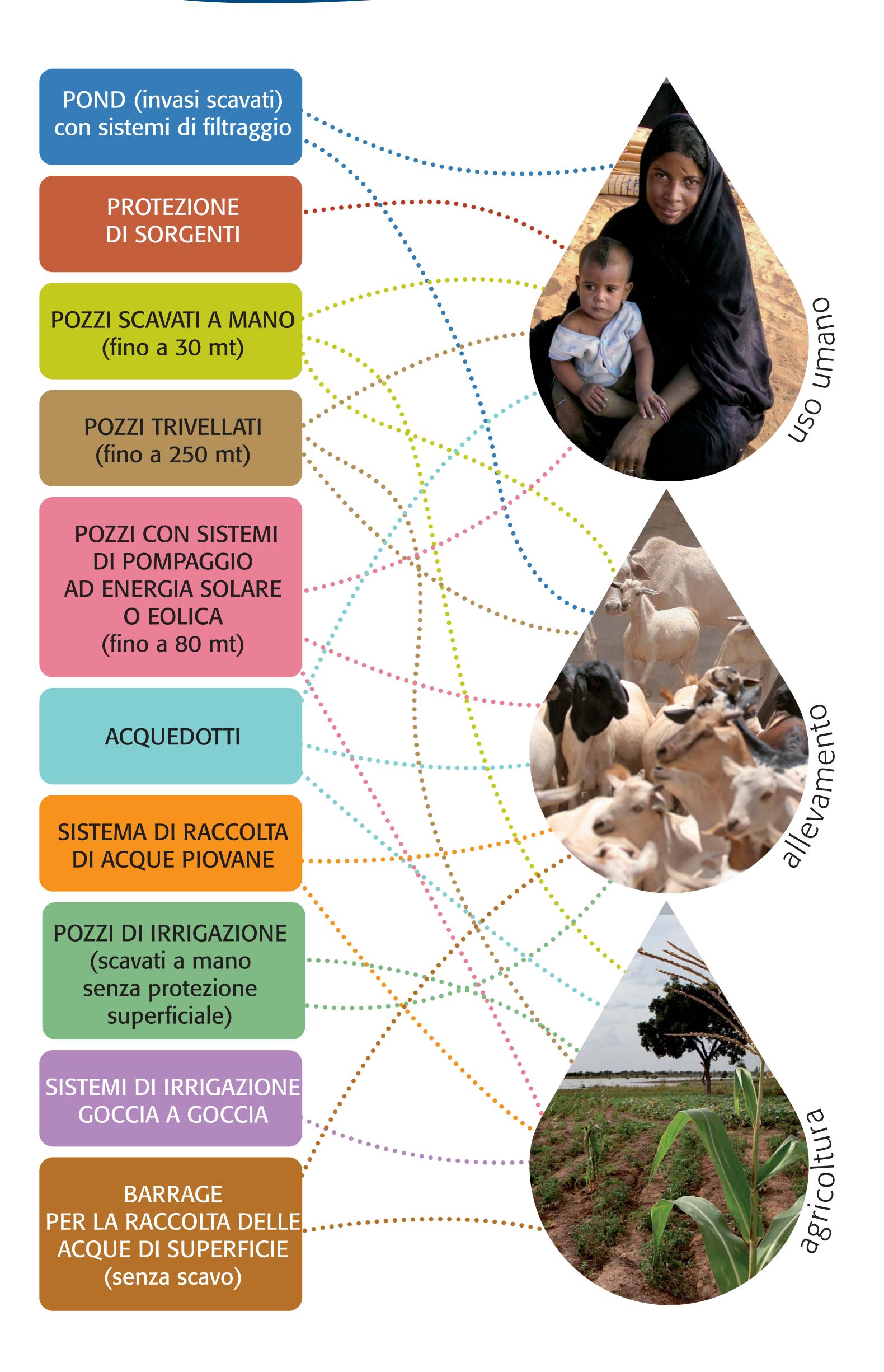


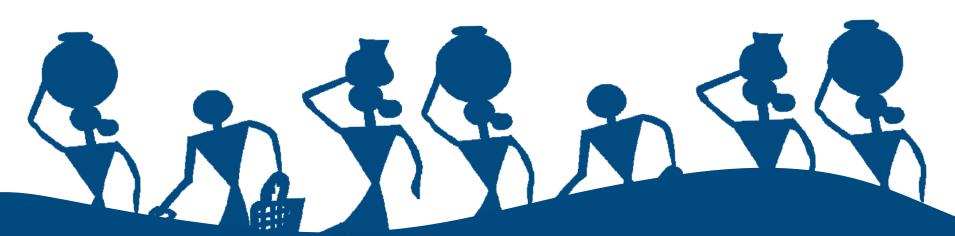
I programmi idrici della **LVIA** sono alla base di qualsiasi processo di sviluppo.

Assicurare l'accesso all'acqua garantisce salute, cibo, permette alle donne di dedicarsi ad attività economiche e ai loro figli di frequentare la scuola.



LVIA interviene da 5 decenni per garantire l'accesso permanente all'acqua pulita e potabile per diversi usi





Q

scavati

Le persone con accesso ad acqua potabile sono 2 miliardi in più rispetto a 20 anni fa (OMS/UNICEF 2013).

Anche in Africa Subsahariana si sono realizzati dei progressi: 276 milioni di persone in più hanno accesso all'acqua potabile. Le realizzazioni implementate da LVIA, solo considerando pozzi, acquedotti e sorgenti, corrisponde a circa il 4x1000 del miglioramento in termini di accesso all'acqua potabile in Africa sub Sahariana dell'ultimo decennio.

Sono profondi fino a 30 metri. Lo scavo viene protetto con anelli di calcestruzzo circondati da un setto ghiaioso filtrante. In superficie, la bocca del pozzo viene sigillata da una copertura in calcestruzzo e la distribuzione è assicurata da una pompa a mano.



Invasi scavati a mano o con mezzi meccanici, in grado di raccogliere l'acqua che scorre sul terreno durante la stagione delle piogge. I volumi variano dai 5.000 ai 15.000 m3 e l'acqua raccolta viene utilizzata per l'abbeveraggio del bestiame oppure, con l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua per il consumo umano.



Sono profondi fino a 250 metri, dotati in superficie di un sistema di pompaggio alimentato da un motore diesel o da un generatore. L'acqua viene pompata fino ad una cisterna sopra elevata che rifornisce, per caduta, le fontane di distribuzione.



Dopo aver pulito l'area intorno alla sorgente, viene costruita una camera di decantazione in cemento per la raccolta dell'acqua, che viene poi canalizzata fino ad una fontanella.











Il tempo e l'energia dedicati soprattutto dalle **donne** e dalle bambine alla raccolta dell'acqua è considerevole.

Nei 25 Paesi dell'Africa sub Sahariana è calcolato che esse dedichino complessivamente almeno 16 milioni di ore ogni giorno per questa attività.

Gli interventi idrici LVIA permettono di migliorare le condizioni di vita delle donne.

A partire da pozzi trivellati o sorgenti di ottima portata, l'acqua viene convogliata in un sistema di tubature che arriva a diverse fontane, permettendo così di coprire un'area molto vasta.







energia 8810

Sono profondi fino a 80 metri, dotati di un sistema di sollevamento alimentato da pannelli solari. L'acqua viene pompata fino ad una cisterna sopraelevata che fornisce, per caduta, le fontane di distribuzione.







Attraverso un meccanismo di miscelamento (manuale o elettrico) e

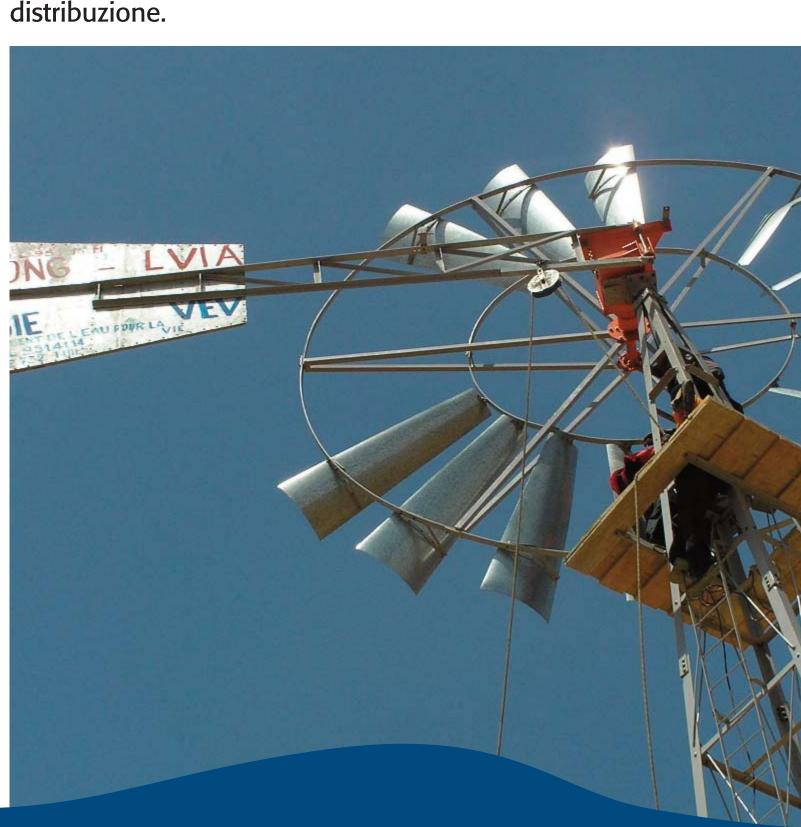
l'inserimento di reagenti, questi sistemi sono in grado di rimuovere

il fluoro dall'acqua dei pozzi trivellati.

Utilizzando i tetti degli edifici come bacini di raccolta dell'acqua piovana, questa viene convogliata, attraverso un sistema chiuso di grondaie, in cisterne in cemento armato superficiali o sotterranee. Nel secondo caso le cisterne vengono provviste di pompa a mano.

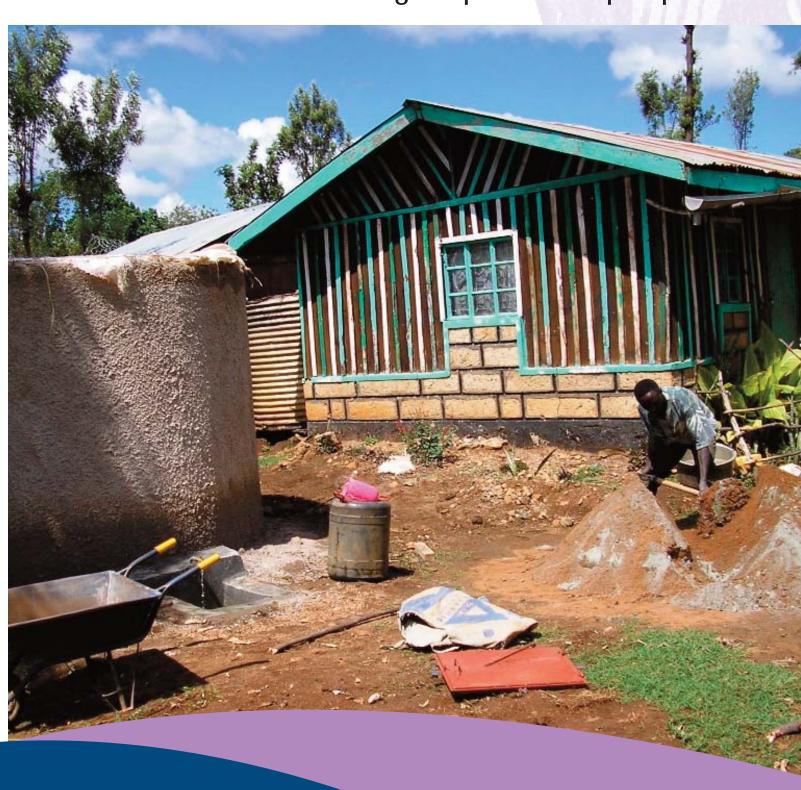


Sono profondi fino a 60-80 metri, dotati di un sistema di sollevamento alimentato da un volano mosso da pale eoliche. L'acqua viene pompata fino ad una cisterna sopraelevata che fornisce le fontane di distribuzione.





J





LVIA assicura l'accesso sostenibile e duraturo all'acqua per uso agricolo, aiutando le comunità contadine a migliorare la produzione alimentare destinata sia al consumo diretto, sia ad attività economiche basate sulla commercializzazione delle eccedenze, con un superamento graduale ma definitivo della povertà.

Sono scavati a mano, sprovvisti di protezione superficiale e utilizzati per l'irrigazione in agricoltura.



È un bacino ricavato dalla raccolta dell'acqua piovana tramite la chiusura di un declivio, oppure dalla realizzazione di una piccola diga su un corso d'acqua.

Le dimensioni sono variabili, così come gli utilizzi: i barrage possono essere adibiti ad uso energetico o agricolo, in tal caso si associa ad un sistema di canalizzazioni per l'irrigazione.





L'acqua proveniente dai pozzi viene sollevata fino ad un serbatoio da cui poi arriva negli orti e nei campi attraverso un sistema di canalizzazione. Le condotte sono provviste di numerosi fori da cui l'acqua può uscire goccia a goccia.



Der



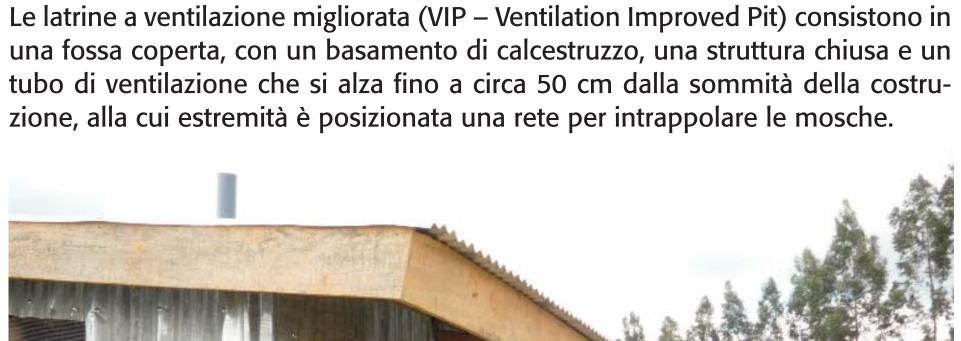


\_avatoio

LVIA raccoglie l'invito della comunità internazionale ad agire per garantire l'accesso ai servizi igienici. Provvedendo in tal senso, si evitano le conseguenze devastanti, per l'ambiente e la salute umana, causate dalla contaminazione dell'acqua.

Fosse

L'accesso all'acqua deve essere assicurato non solo per bere, ma anche per la pulizia personale e della casa, lavare indumenti, preparare i cibi.

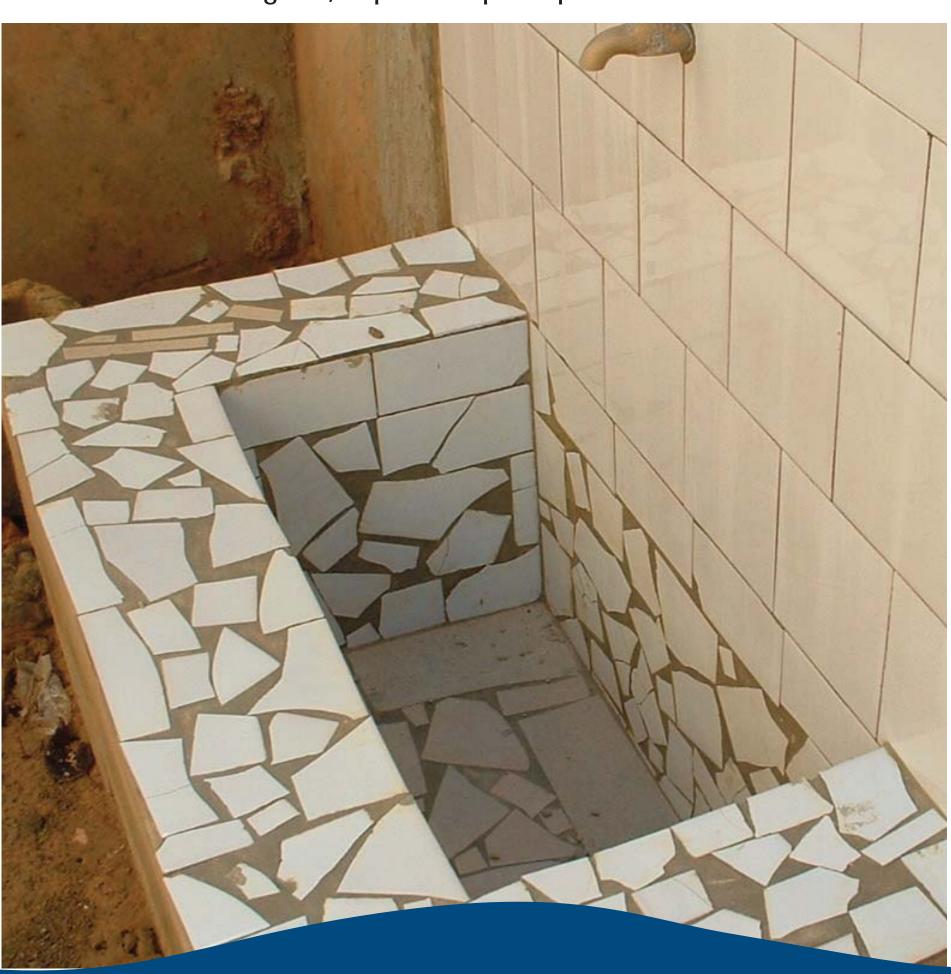


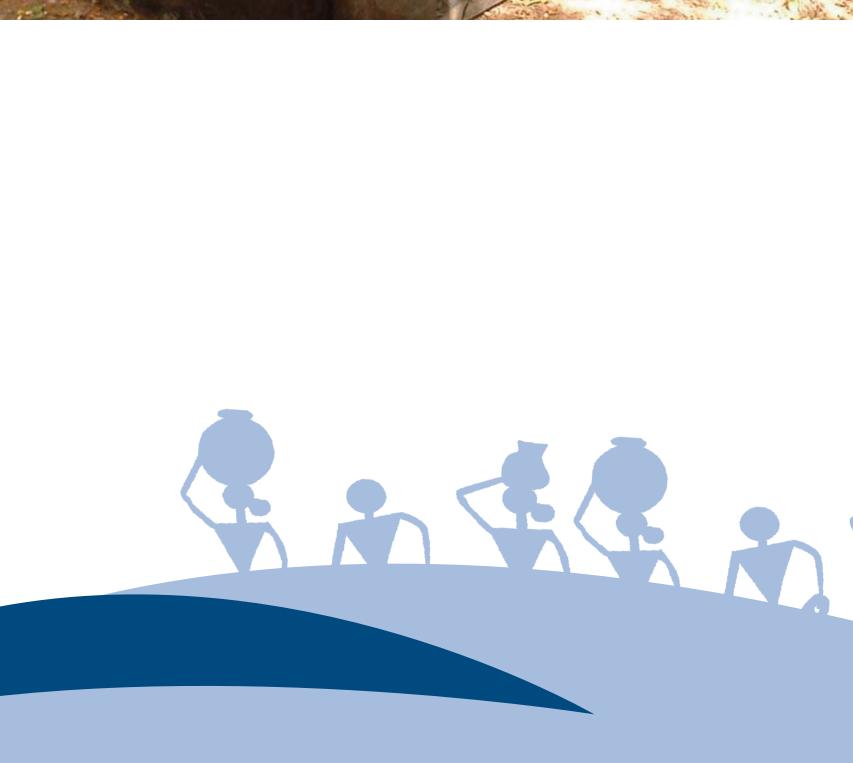


Fosse biologiche in plastica riciclata che trattengono e trattano i liquami, evitando che contaminino l'acqua delle falde.



Lavabo realizzato all'interno dei servizi igienici di una scuola per permettere agli studenti una corretta igiene, importante per la prevenzione delle malattie.















### La gestione democratica dell'acqua: l'esperienza dei Comitati locali di gestione



Realizzare schemi idrici non è sufficiente se contestualmente non si migliorano i sistemi di gestione delle risorse: vengono formati dei Comitati, i cui componenti sono scelti dalle stesse comunità.



Hanno la responsabilità di supervisionare il prelievo dell'acqua, gestire le spese di manutenzione, decidere la tariffa, garantendo la piena trasparenza grazie a monitoraggi e al controllo di gestione.



La gestione partecipata e la responsabilità per l'implementazione e la governance della risorsa idrica avviene con il riconoscimento delle istituzioni sociali tradizionali nella gestione dell'acqua.



Nello stile **LVIA**, alle comunità locali viene trasferito il know how per la gestione delle opere che, a pieno diritto, saranno della Comunità.

### L'acqua risorsa essenziale, ma limitata. L'acqua è vita!

A livello globale sul pianeta annoveriamo livelli medi "privilegiati" di consumo e "povertà idrica".

La riserva d'acqua presente del pianeta sarebbe sufficiente di per sé per tutti i suoi abitanti: la diseguaglianza è data da investimenti disomogenei e da politiche di gestione non sempre improntate a garantirne il diritto.

Così i dati mondiali rilevano che:

- quasi un miliardo di persone non ha accesso all'acqua
- più di due miliardi di persone non hanno accesso ai servizi igienici di base

La Risoluzione dell'ONU del 2010 (GA/10967 del 28/7/2010), ci porta a considerare l'acqua un bene comune e non un bene economico di cui assicurarsi il controllo. E invita ad agire per garantire tale diritto a tutti nel mondo:

...Dichiara il diritto all'acqua potabile e sicura ed ai servizi igienici un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani (alla vita, alla salute, all'istruzione, cita in altri passaggi); invita gli Stati e le organizzazioni internazionali a fornire risorse finanziarie, competenze e tecnologie, attraverso l'assistenza e la cooperazione internazionale in particolare verso i paesi in via di sviluppo, al fine di incrementare gli sforzi per fornire acqua potabile sicura, pulita, accessibile e disponibile e servizi igienico-sanitari per tutti...".

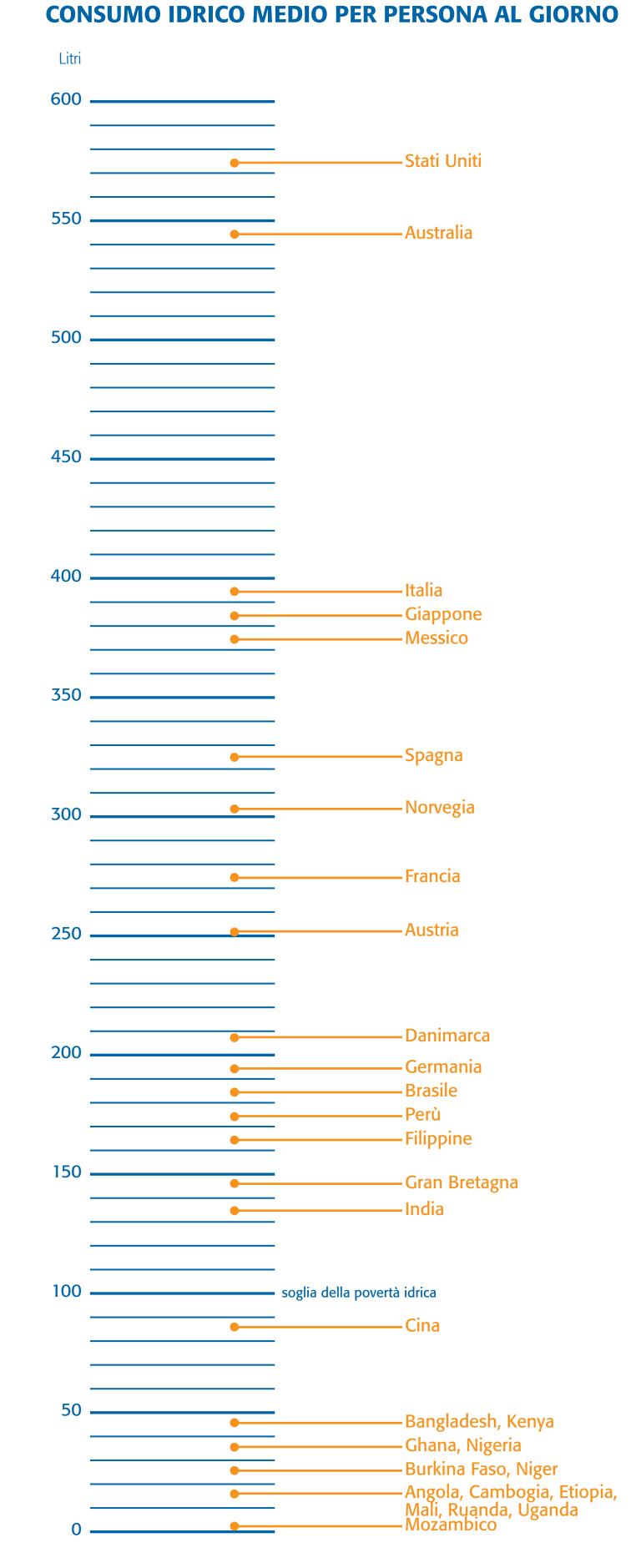
I **Governi** del mondo però devono procedere alla **ratifica**, in assenza della quale, la Risoluzione non produrrà di per sé nessun effetto obbligatorio per i singoli Stati.

#### Cosa puoi fare tu?

ABITUATI a pensare che i grandi problemi globali sono anche tuoi CERCA di conoscere, sapere, informarti

ASSUMI le tue responsabilità e realizza scelte consapevoli SOSTIENI un progetto LVIA per garantire il diritto all'acqua per tutti nel mondo

www.lvia.it www.acquaevita.it



Fonte: FAO



Papa Francesco, Lampedusa 8/7/2013